

# RADIOCOR

## 16 Novembre 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

16/11/2009 - 17:13

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

### • Cina: la ripresa e l'incognita dei conti pubblici - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli\* Radiocor - Milano, 16 nov - Mentre si irrobustisce il plauso alla ripresa cinese, si levano alcune riflessioni sulla sua sostenibilita' e sulla sua vera efficacia. Le ultime statistiche sembrano non lasciare dubbi. La produzione industriale ad ottobre e' cresciuta del 16,1% rispetto allo stesso mese del 2008, cioe' all'insorgere dirompente della crisi. Nello stesso periodo i consumi al dettaglio sono cresciuti della stessa percentuale. Le previsioni di crescita del pil nel quarto trimestre si attestano al 10%, valore che consentira' di superare agevolmente l'obiettivo dell'8% indicato da Pechino. Il consumo di energia, considerato il dato piu' affidabile per verificare le cifre ufficiali, conferma la ripresa in atto, ma non riesce a precisarla. Rimangono i dubbi dunque sull'affidabilita' del National Bureau of Statistics, costretto a lavorare sulle cifre fornite dagli uffici territoriali, meno rigorosi nell'analisi. Nel valore di aumento del Pil di meta' anno, la somma dei valori delle 31 Province e Municipalita' e' risultata del 10% piu' alta del risultato finale. Il balzo della Cina e' comunemente accreditato al pacchetto di stimolo che nel novembre 2008 il Governo ha deliberato a sostegno della domanda. La cifra in esborso e' stata di 4.000 miliardi di Rmb (circa 400 miliardi di euro), la maggior parte dei quali destinata ad infrastrutture e alla ricostruzione del Sichuan dopo il terremoto. Per molti capitoli si trattava comunque di spese gia' previste; e' possibile che i nuovi stanziamenti di spesa pubblica siano stati in realta' di 1.200 miliardi. Questa cifra risulta molto piu' tollerabile per il bilancio statale. Il deficit del 2008 avrebbe consentito in realta' importi piu' generosi. La sua percentuale sul pil e' cosi' ridotta (0,37%) da suscitare l'invidia di ogni economia industrializzata. Anche la cifra del debito pubblico e' sotto controllo, con un valore pari ufficialmente a 5.300 miliardi di Rmb, il 18% del pil. Nella contabilita' nazionale non appaiono tuttavia alcune poste di difficile interpretazione, soggette ai rischi della manipolazione. Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato che i crediti inesigibili delle banche statali siano di 3.700 miliardi di Rmb e che una cifra piu' contenuta sia in aggiunta da imputare alle spese senza copertura del fondo pensionistico pubblico. Lo stesso Ministero delle Finanze ha calcolato che i governi locali hanno un'esposizione debitoria, anch'essa fuori dal bilancio statale, di 4.000 miliardi di Rmb. Se queste previsioni fossero realisticamente prese in considerazione il debito pubblico si avvicinerebbe addirittura al 50% del pil, una soglia piu' preoccupante. Senza sorpresa e' apparso dunque il grido di allarme di Xiao Gang, Presidente della Bank of China, il terzo istituto creditore del paese. Quando ha auspicato maggiore prudenza nella concessione di crediti aveva in mente la difficolta' di vederli onorati. Esprimeva il dubbio che anche un paese solido possa vacillare se i conti non sono tenuti nel dovuto rispetto.

\* Presidente di Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilssole24ore.com](mailto:portale@info.ilssole24ore.com)